



## E-tivity 2/Restituzione a cura delle coach

di [Livia Petti](#) - Monday, 9 February 2015, 20:56

Carissimi,

come di consueto inseriamo questo messaggio per restituire quanto emerso nei gruppi di lavoro circa lo svolgimento della seconda attività. Segnaliamo innanzitutto con piacere che in linea generale si è riscontrato un miglioramento nei lavori di gruppo che hanno visto una maggiore partecipazione e affiatamento dei componenti e un lavoro più organizzato. Anche l'utilizzo del forum è migliorato con post più ordinati, sintetici e mirati. L'interesse permane sempre alto.

Ecco qui i link alle **SWOT** prodotte. L'analisi ha avuto il fine di sollecitarvi rispetto alla domanda "*L'ambiente si presta a essere utilizzato efficacemente come aggregatore delle risorse di un EAS?*". Restituiamo di seguito alcuni brevi commenti su ciascun applicativo proposto, lasciando libero l'accesso alle analisi prodotte dai gruppi per poterne prendere visione.

### **Blendspace**

[gruppo 1](#)

[gruppo 5](#)

*Commento:*

Si presta a tutte le fasi dell'eas, logica modulare: posso recuperare "lezioni o parti di esse" per un nuovo EAS. Impossibilità di annullare per tempo una operazione compiuta involontariamente come, per esempio, la cancellazione di uno o più box creati da un membro del gruppo. L'ambiente non mantiene "memoria" (=cronologia) degli interventi, le risorse sono tutte commentabili dagli alunni, si può interagire.

E' efficace in tutte le fasi del percorso, pur mostrando come lieve criticità il momento della valutazione e la possibilità, in generale, di accesso diretto alle fonti esterne da parte dello studente.

Il docente e gli studenti, con la funzione commento, possono scambiarsi dubbi, richieste di chiarimento, risposte, idee.

Il docente può monitorare gli accessi degli studenti all'ambiente, seguendo l'andamento dell'attività.

Il limite interno di Blendspace sembra essere quello di offrire solo una modalità di testing: il quiz a domande a scelta multipla. Il docente può ovviare a questo realizzando delle verifiche di taglio più o meno strutturato da inserire come testi nell'aggregatore, oppure valutare le competenze o gli obiettivi attraverso una rubrica, che potrà anch'essa essere inserita in Blendspace al termine della sequenza di attività.

### **Google Apps**

[gruppo 2](#)

[gruppo 6](#)

*Commento:*

L'accoppiata Drive/Sites sembra poter rappresentare una validissima risorsa come aggregatore EAS. Sites infatti consente, tra l'altro, di costruire una cornice di contesto in cui inserire tutti i materiali utili per documentare e svolgere un EAS.

Necessità di un'attenta organizzazione del lavoro di gruppo (tempi, ruoli, organizzazione delle risorse).

Ottime le GA4E, anche se il lavoro del superAdmin è oneroso.

Ottima la suite Drive che permette di creare e archiviare documenti in formati differenti.

### **Padlet**

[gruppo 3](#)

[gruppo 7](#)

*Commento:*

Problemi con interfaccia Android, ideale per un solo EAS, non come repository, non è possibile progettare o costruire materiali e artefatti per livelli, in maniera ipertestuale, non è consentito fare "muri nei muri", non è possibile promuovere riflessioni sulle diverse fasi del/dei processi messi in atto avendo a disposizione solo lo stato finale del muro e perdendo le varie fasi che hanno portato al risultato, possibilità di condivisione variegata (pubblico – privato – gruppo – ecc.)

### **Edmodo**

[gruppo 4](#)

[gruppo 8](#)

*Commento:*

E' possibile veicolare i contenuti di un EAS ma non ne è possibile il completo svolgimento (scrivere in modo collaborativo su un documento, attivazione di momenti di braistoming bisogna spostarsi all'esterno etc...).

L'interfaccia simile a Facebook risulta familiare agli studenti facilitandone così l'utilizzo anche se l'ambiente "formale" potrebbe inibire gli studenti di scuola secondaria. La versione app è limitata e non permette di sfruttare tutte le potenzialità.

L'ambiente risponde in modo adeguato alla strutturazione delle tre fasi principali dell'Eas.

Le caratteristiche specificamente didattiche dell'ambiente, che riproducono il lavoro di classe vero e proprio, in cui il docente può consegnare testi di lezioni e materiali, correggere, valutare, discutere creando gruppi e sottogruppi di discussione, si adattano molto bene all'EAS.

---

Ecco qui i link alle schede di progettazione EAS da voi riviste:

[gruppo 1](#)

[gruppo 2](#)

[gruppo 3](#)

[gruppo 4](#)

[gruppo 5](#)

[gruppo 6](#)

[gruppo 7](#)

[gruppo 8](#)

Facendo i nostri complimenti a tutti i gruppi per il lavoro svolto, vi lasciamo alcune suggestioni e commenti relativi alla fase 2 dell'attività, la riprogettazione:

- è emersa l'attenzione ai BES, ai recuperi, alle eccellenze in chiave inclusiva. Si sottolinea quindi, con sfumature diverse, l'eas come metodologia inclusiva;
- si rileva il bisogno/voglia di distinguere nella progettazione la scuola primaria dalla secondaria anche in relazione a obiettivi di apprendimento/competenze assi culturali;
- alcune griglie di progettazione, pur essendo molto esaustive, complete a volte peccano un po' nell'agilità: possono essere davvero spendibili in chiave didattica e non scoraggiare gli ipotetici utilizzatori?

---

Grazie ancora a tutti per l'impegno e un caro saluto,  
Livia e Serena